



Domenica 22 aprile 2018

E SCURSIONE IN ALTOPIANO

Da Barenthal a Granezza "Sentiero dei Partigiani"

Approssimandosi la giornata del 25 aprile, si propone una passeggiata in Altopiano sui luoghi che videro compiersi, tra il 6 e 7 settembre del 1944, l'eccidio dei "Martiri di Granezza". Nel rastrellamento organizzato dalle truppe nazi-fasciste (operazione "Hannover") in località "Barenthal" (valle dell'orso in cimbro) vennero uccisi 23 partigiani, 14 dei quali, lavoratori "Speer" (1) scappati dal campo di lavoro, unitisi ai partigiani. Questi ragazzi (ventenni, il più giovane 19 anni), catturati vivi, vennero trucidati in maniera barbara ("senza occhi, senza orecchie ed evirato" una delle stragi tra le più feroci avvenute nel territorio vicentino) dalla Brigata Nera "Faggion" di Vicenza, rimasta impunita dalla giustizia italiana del dopoguerra. Ricordiamo che è il periodo di pochi giorni precedente il rastrellamento del Grappa, dei 31 partigiani impiccati a Bassano e che portò alla morte 264 persone di cui 187 fra bruciati, fucilati e impiccati, 23 morti in combattimento; dei restanti non si conosce la circostanza della loro morte dato che non tutte le salme furono ritrovate



Sacello ai "Martiri di Granezza"

La **Divisione Partigiana Alpina "Monte Ortigara"**, è stata, in un periodo di forti e aspre connotazioni e contese partitiche, uno dei pochi gruppi partigiani a dichiararsi "a-partitica", forte degli ideali di libertà e democrazia. Anche per questo, oltre che per i riferimenti all'alpinità che ha voluto esprimere fin dal nome, non possiamo non onorarne i caduti in prossimità della Giornata della Liberazione.

DIVISIONE ALPINA PARTIGIANA MONTE ORTIGARA

Attiva fin dal 1943 nell'ambito delle formazioni di ispirazione cattolica "Fiamme Verdi" (Il regolamento costitutivo così prevede "Il volontario, di qualunque fede politica esso sia, rinuncerà ad ogni propaganda che non sia contro tedeschi e fascisti"). La Divisione era ideologicamente autonoma e seppure i partigiani fossero di diverse estrazioni politiche garantivano la rigorosa a-partiticità della formazione.

Nasce formalmente il 22 febbraio 1945 nella canonica di Povolara in provincia di Vicenza, alla presenza dell'allora parroco don Luigi Pascoli, nipote del poeta Giovanni Pascoli. Tra i presenti: Giovanni Carli, Giacomo Chilesotti (che ne diventerà comandante), Francesco Zaltron. Viene deciso di dare questa denominazione, alla nuova formazione per i legami all'alpinità proclamati negli ideali costitutivi. Tutti i presenti sono ricercati dalle forze nazifasciste (Carli, Chilesotti e Zaltron saranno decorati con M.O.V.M). Il territorio nel quale operava andava dall'Altopiano dei Sette Comuni, fino a Vicenza e occupava in definitiva circa un terzo del territorio vicentino. Altri decorati di M.O.V.M. della Div. Part. Alp. M.Ortigara, Luigi Cappello e Rinaldo Arnaldi, (anche "giusto tra le Nazioni" per l'impegno a favore degli ebrei) ucciso nell'eccidio di Granezza.

La Divisione era costituita dalle seguenti brigate: *Mazzini, Martiri di Granezza, Loris* (Thiene, Breganze e Dueville) *Settecomuni* e *Giovane Italia*.

Sono stati riconosciuti partigiani combattenti in 242, 153 i patrioti e 439 i collaboratori. La Divisione ha avuto 60 caduti e 33 feriti, tra i partecipanti molti erano gli alpini anche se non ci sono numeri precisi sul totale dei componenti.

In un agguato organizzato a tradimento dal maggiore delle SS Italiane "Mario Carità" (comandante della omonima "Banda Carità") e da tedeschi, il 27 aprile 1945, a guerra finita, vengono uccisi i comandanti partigiani della "Monte Ortigara", *Giacomo Chilesotti, Giovanni Carli e Attilio Andretto*.

Agli italiani della "Speer" trucidati a Granezza è dedicato anche un monumento nel cimitero di Asiago.

(1) "La Speer" dal nome del ministro Albert Speer fedelissimo di Hitler, era un'organizzazione militarizzata avente lo scopo di raccogliere forza lavoro e impianti industriali in Italia e nei paesi occupati, per trasferirli in Germania. I costi delle suddette operazioni erano posti a carico del paese occupato, quindi in Italia della R.S.I.

PROGRAMMA

- **Ritrovo in sede e partenza ore 7,30 per Asiago, via Bassano.**
 - Arrivo a Barenthal ore 9,00 previa sosta caffè.
 - Breve visita Chiesetta San Sisto (antico Lazzaretto di Asiago). Sosta lungo la strada per ospedaletto 1^ Guerra Mondiale e altre curiosità.
 - Arrivo al Cimitero inglese di Barenthal. Visita. Approfitando della sosta, due auto procedono fino a rifugio Granezza e lì viene lasciata un'auto (circa 3 km). Ritorno degli autisti.
 - Partenza a piedi da "Pria dell'acqua" alle ore 10,00 circa, da quota 1.116 mlm. Il percorso si snoda sulle pendici del monte Raitertal (1403 mlm) per circa 4 km (dislivello in salita circa 300 ml) compresa deviazione per Lapide dei Partigiani.
- Tempo a piedi previsto 2 ore circa per arrivare al rifugio Granezza. All'arrivo, in prossimità del rifugio, visita al Sacario dei Martiri, con possibile alza bandiera e onor caduti.*
- Poi, alle ore 12,30 circa, o colazione/pranzo in rifugio, oppure pranzo al sacco e solo dolce e caffè in rifugio (da concordare per tempo).
 - Alle 14,00/14,30 recupero auto a Barenthal e ritorno verso Monte Corno con breve sosta cimitero inglese di Granezza. Possibile escursione sulle trincee francesi della prima guerra mondiale sul monte Corno.
 - In auto ritorno verso Calvene (VI) con sosta cimitero inglese di Cavalletto.
 - Rientro per Calvene, Zugliano, Breganze ovvero per Piovene - Rocchette con autostrada e uscita a Lisiera.

• **Rientro in sede previsto per le ore 18,30**

Si chiede di prenotare:

- con una mail all'indirizzo: cittadella.padova@ana.it;
- oppure presso la sede ANA, il venerdì sera; oppure telefonare a Nanni Bonaldo al 3711236413.

Informazioni sul percorso anche sul sito:

<https://www.caiasiago.it/888-sentiero-dei-partigiani>

CARTA TABACCO 050

Altopiano dei Sette Comuni – Asiago – Ortigara

1:25.000



percorso a piedi ————